

Per la riflessione chiediamoci:

- ✓ Attivo le mie forze per cambiare la mia condotta, qualora fosse in dissonanza con l'esempio di Cristo?
- ✓ Sono in grado di dominare i miei sentimenti negativi e progredire nella via della santità?
- ✓ Voglio assumere l'habitus della carità per somigliare sempre più a Cristo Gesù?
- ✓ Aiuto le giovani che Dio mi fa incontrare a scoprire la propria vocazione?
- ✓ Desidero formarmi e formare le giovani che mi vengono affidate seguendo l'itinerario formativo del fondatore?



Offriamo per mezzo di Maria i nostri nuovi propositi di bene. Recitiamo il Santo Rosario, contemplando i misteri del Dolore.

La parola pregata

Sono dinanzi a Te, Gesù, per lodarti e benedirti. Hai affrontato per me la Croce e mi hai donato la salvezza.

Ho soltanto la mia miseria da offrirti: peccati, resistenze, incorrispondenze, inoperosità, ecc...

Tutto ciò che è negativo del mio passato e che ha determinato il mio agire, lo voglio deporre ai tuoi piedi.

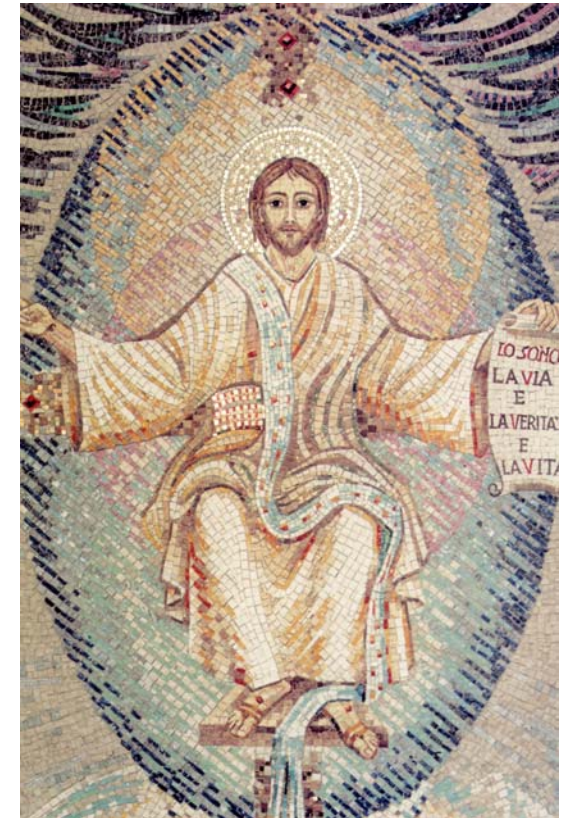
Purifica i miei pensieri, le mie azioni, i miei sentimenti. Fammi nuova creatura, donami il tuo Spirito perché possa essere ciò per cui mi hai creata, amata, chiamata. Fammi essere una sola cosa con Te e la Santa Trinità. Amen!

Per finire

Cara e tenera mia Madre Maria, tienimi la tua santa mano sul capo, custodisci la mia mente, il mio cuore, i miei sensi, perché non commetta mai il peccato.

Santifica i miei pensieri, affetti, parole e azioni, perché io possa piacere a te e al tuo Gesù e Dio mio e giunga al Paradiso con te.

Preghiamo insieme per le vocazioni



Febbraio 2008

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio, di essere innanzi a Te
che mi guardi e ascolti le mie preghiere.
Tu sei tanto grande e tanto Santo:
io ti adoro.
Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.
Tu sei stato tanto offeso da me:
io ti chiedo perdono con tutto il cuore.
Tu sei tanto misericordioso:
ed io ti domando tutte le grazie
che vedi utili per me.

Invocazione allo Spirito Santo

A Te, Spirito di Verità, consacro la mente,
la fantasia, la memoria:
illuminami.

Che io conosca Gesù Cristo Maestro
e comprenda il suo Vangelo
e la dottrina della Chiesa.

Accresci in me il dono della sapienza,
della scienza, dell'intelletto, del consiglio.

A Te Spirito santificatore,
consacro la mia volontà: guidami
nell'osservanza dei comandamenti,
nel compimento dei miei doveri.
Concedimi il dono della forza
e il santo timor di Dio.

A Te Spirito vivificatore,
consacro il mio cuore:
custodisci e accresci in me la vita divina.
Concedimi il dono della pietà. Amen.

Beato Giacomo Alberione

Dalla Sacra Scrittura

*“Dovete deporre l’uomo vecchio,
l’uomo che si corrompe
dietro le passioni ingannatrici
e dovete rinnovarvi nello spirito
della vostra mente
e rivestire l’uomo nuovo,
creato secondo Dio
nella giustizia
e nella santità vera”.*

Ef 4,22-24



Passo parallelo

*“Far morire l’uomo vecchio,
per far vivere in noi Gesù”*

DF, 9

Per la riflessione

Paolo ci educa a discernere le passioni, a cambiare mentalità, per essere ciò per cui sono stato creato, conducendo una vita fondata sulla giustizia e sulla santità, cioè imitare Cristo per rivestirci di Lui.

Revisione di vita:

❖ Iniziare a percorrere la via Purgativa, desiderando con tutte le nostre forze di far morire l’uomo vecchio, cioè abbandonare tutto ciò che ci appesantisce nel rapporto con il Signore. “Far morire” vuol dire che non basta ridurre tutto ciò che sa di materiale, di egoistico, peccaminoso, ma non farlo più esistere, eliminare ogni forma di peccato, anche veniale.

❖ Purificarci da comportamenti, atteggiamenti, sentimenti, che sono contro la carità, vuol dire prendere coscienza della necessità di convertirsi, di riparare al male commesso, alle ingiustizie, alle calunnie, alle invidie e ai danni che ne sono derivati.

❖ Fare un profondo esame di coscienza per separare le cose che non appartengono alla vita spirituale, alla vita soprannaturale, ma che sono zavorra nel cammino verso il cielo.

❖ Fare spazio nell’interiorità, affinché solo Dio possa prendervi stabile dimora.